



Un formatⁱ per progettare e documentare l'unità formativa di apprendimento. Si completa ciò che via via l'analisi progettuale ci permette di elaborare; in questa fase è d'obbligo un continuo controllo avanti e indietro fra le parti del progetto.

LE COORDINATE COMUNI DEL PROGETTO DELL'U A INTEGRATA

I RIFERIMENTI

Laboratorio RED

Sezione 1

Titolo dell'unità formativa di apprendimento

L'Astico e il suo percorso a Sarcedo, anche attraverso foto e testimonianze di altri tempi.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO DELLE NUOVE INDICAZIONI 2012

Traguardi-Competenza disciplinare

Obiettivo/i

Geografia

- 1 -L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche di vario tipo.
- 2 -Si rende conto degli elementi fisici e antropici di uno spazio geografico e dei loro rapporti di interconnessione e/o interdipendenza.
- 3 -Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti del paesaggio fiume.
- 4 -Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti.

Geografia

- 1 -Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici.
- 2 -Strutturare e ampliare le proprie carte mentali per muoversi consapevolmente nello spazio.
- 3 -Rappresentare percorsi sperimentati nello spazio circostante.
- 4 -Leggere e interpretare una pianta o una mappa.
- 5 -Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso percettivo e l'osservazione diretta.
- 6 -Conoscere e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente fiume.

Storia

- 1 -L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- 2 -Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- 3 -Comprende i testi storico - geografici proposti e produce semplici testi storici riferiti all'argomento.

Storia

- 1 -Riconoscere relazioni di successione e contemporaneità in esperienze vissute e narrate.
- 2 -Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato locale e non.
- 3 -Organizzare le conoscenze acquisite e saperle rappresentare in vario modo (disegni - racconti orali - cronologie e carte storico - geografiche).

Scienze Tecnologia

- 1 -L'alunno si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare partendo dalla sua esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti .
- 2 -Osserva, registra, classifica, schematizza e utilizza concetti basati su semplici relazioni tra concetti.
- 3 -Fa riferimento alla realtà imparando a identificarne gli elementi, gli eventi e le relazioni.
- 4 -Ha atteggiamenti di cura e di rispetto verso l'ambiente naturale.
- 5 -Cerca informazioni ed è in grado di selezionarle e sintetizzarle; sviluppa le proprie idee utilizzando le TIC ed è in grado di condividerle con altri.

Scienze

- 1 -Osservare, descrivere ,confrontare e correlare elementi della realtà circostante distinguendo e classificando secondo criteri diversi.
- 2 -Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema naturale, controllato o modificato dall'intervento dell'uomo.
- 3 -Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.
- 5 -Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (tic) nel proprio lavoro.

Italiano

- 1 -L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti.
- 2 -Legge e comprende testi di tipo diverso individuandone il senso

Italiano

- 1 -Formulare domande e risposte pertinenti in base all'argomento proposto.
- 2 -Raccontare rispettando l'ordine logico e cronologico.



| | |
|---|---|
| <p>globale e/o le informazioni principali. 3 –Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi informazioni su un dato argomento.</p> <p>Arte - Immagine 1 –L'alunno utilizza gli elementi di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere le immagini. 2 –Utilizza le conoscenze del linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche. 3. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p> | <p>3 –Leggere, ricercare, confrontare informazioni provenienti da fonti diverse. 4 -Produrre testi di vario genere personali o collettivi in relazione all'argomento e alla funzione.</p> <p>Arte - Immagine 1 –Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità sensoriali. 2 –Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo utilizzando materiali e tecniche adeguate. 3 –Riconoscere nel proprio ambiente i principali monumenti e beni artistico culturali.</p> |
| <p>Competenza/e chiave del cittadino europeo verso cui l'unità concorre:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Comunicazione nella madre lingua.2. Competenze di base in scienze e tecnologia.3. Imparare ad imparare4. Competenze sociali e civiche.5. Spirito d'iniziativa e imprenditorialità. | <p>Articolazioni del Profilo delle competenze interessate dall'unità:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.2. Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.3: Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.4. Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.5. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. |



CONTESTO DIDATTICO

Classe
Classi 3[^] oppure 4[^]

Discipline coinvolte
Geografia – storia – scienze – italiano – arte immagine

MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA E SUO VALORE FORMATIVO

Espressione dei bisogni degli studenti:

Ognuno di noi nasce e vive in un particolare contesto ambientale e culturale ed è necessario che sia consapevole dell'importanza dell'ambiente e delle relazioni tra le varie componenti, compreso l'uomo, il quale deve tutelare e migliorare ciò che gli è stato affidato.

- Siamo eredi di un patrimonio naturale e culturale, il cui valore incommensurabile dobbiamo conoscere e imparare a tutelare e valorizzare per consegnarlo alle nuove generazioni.
- Non si possono realizzare appieno le possibilità del presente senza una profonda memoria e condivisione delle radici del passato riferite all'ambiente e alle trasformazioni operate dall'uomo.
- Scoprire, analizzare, riconoscere, capire il proprio ambiente permette a qualsiasi alunno la realizzazione di un percorso che rafforza i suoi processi orientativi nello spazio e nel tempo e, nello stesso momento, gli permette l'espressione piena della sua identità culturale.

Riferimenti al quadro teorico disciplinare e processi conoscitivi presenti nel nodo concettuale – nella prospettiva disciplinare – preso a tema nell'UA.

Il nodo concettuale che svilupperemo riguarda la **conoscenza e tutela del paesaggio**. La Convenzione europea del Paesaggio (2006) lo ha descritto come l'insieme interconnesso dei caratteri naturali, dei caratteri antropici e dei significati e valori che una cultura sovraimprime. La novità è rappresentata da “ significati e valori “, ovvero le convinzioni, le idee, le decisioni, le mediazioni necessarie per la convivenza civile in un determinato territorio e che quel territorio conserva come tracce positive o negative, testimonianze comunque di una cultura e di una decisione.

Il nodo concettuale **paesaggio** non è un nodo di sequenze concettuali unilineari, ma un nodo integrato di competenze, bisogni, fattori, valori.

Così va colto dall'alunno, che impara attraverso apposite situazioni didattiche a impadronirsi delle coordinate di un approccio coerente con l'ambiente naturale e antropizzato.

Questo vale ancora di più per il torrente Astico, che attraversa nel suo percorso realtà territoriali e ambientali differenti e conosciute comunque dagli alunni, poiché è l'acqua che ha modellato sotto tutti i sensi il loro territorio.

Osservare il percorso e ricostruire la storia di questo torrente pone l'alunno di fronte alla necessità di risolvere problemi diversi che gli permettono di divenire attore del proprio percorso di apprendimento e non sempre spettatore e ripetitore di conoscenze.

Infatti, ogni conoscenza si avvale di operazioni, processi, relazioni, riflessioni, valutazioni che cominciano a dare spessore alla competenza attesa, altrimenti ci troveremmo di fronte a semplici informazioni, inanellabili una dopo l'altra, e non a nodi di una rete di conoscenze.

Questa struttura metodologica costruisce la competenza, cioè la disponibilità nell'alunno a mobilitare risorse significative interne ed esterne per affrontare e risolvere nuove situazioni di apprendimenti o problemi reali.



GLI APPRENDIMENTI E LE SITUAZIONI DELL'UNITÀ FORMATIVA

Laboratorio RED

Sezione 2

APPRENDIMENTI E SITUAZIONI DELL'UNITÀ

Competenza attesa

L'alunno analizza il corso del fiume Astico, in particolare a Zugliano e Sarcedo, per cogliere e individuare, tramite documenti cartografici o scritti, le trasformazioni subite nel tempo ad opera di avvenimenti storici, economici e naturali, elaborando un Quadro di civiltà attendibile del periodo preso in esame (gli ultimi cento anni).

Conoscenze

Geografia

Il corso del fiume Astico: sorgente, foce, corso, ampiezza, lunghezza, portata delle acque, esondazioni; utilizzo per la pesca, agricoltura e trasporto: le carte storiche e geografiche che ne parlano...

Istituzioni che si interessano di questo fiume: scopi e mezzi.

Gli ultimi avvenimenti che lo riguardano, narrati dalla cronaca cittadina.

Storia

Il corso del fiume Astico a Zugliano e Sarcedo nelle carte storiche presenti in Comune.

Lettura ed esame di documenti storici.

Interpretazioni offerte da esperti e cultori del tema.

Arte immagine

Le forme dell'ambiente naturale del corso del fiume Astico.

La documentazione fotografica del territorio attuale, in momenti stagionali diversi; le iconografie antiche in epoche e momenti diversi, con rilevazione delle trasformazioni indotte dall'intervento dell'uomo.

Scienze e tecnologia

Le specie animali e vegetali più comuni nell'ambiente rurale che fiancheggia il fiume Astico.

La biodiversità come indicatore dello stato di un ambiente.

La coltivazione del suolo e l'evoluzione delle modalità per realizzarla.

Il cambiamento del paesaggio come conseguenza del rapporto uomo – ambiente.

Abilità

- Leggere e produrre mappe e carte per diversi destinatari.
- Individuare i caratteri e gli elementi del corso del fiume.
- Costruire la mappa concettuale che riguarda il fiume.
- Contattare esperti e associazioni del luogo per capire le motivazioni del loro impegno alla rinascita del fiume Astico (Protezione Civile).

- Saper ricercare, distinguere e leggere fonti inerenti gli accadimenti studiati.
- Comprendere le trasformazioni originate nel paesaggio dalle innovazioni tecnologiche presenti lungo il fiume, tramite l'intervista ad uno storico locale.

- Individuare le forme più caratteristiche dell'ambiente e del paesaggio dell'Astico tramite un report fotografico
- Tradurre graficamente le forme osservate in modo corretto, rappresentando la realtà, applicando le regole del linguaggio visivo (colore , forma, volume, ecc.) e rielaborando in modo creativo la loro ricostruzione.
- Leggere immagini inerenti l'ambiente dell'Astico.

- Osservare gli elementi che caratterizzano un dato paesaggio.
- Rilevare relazioni tra componenti biotici e abiotici in un dato sistema ambientale e rappresentarle con semplici schemi.
- Analizzare relazioni tra uomo e ambiente in modo diacronico per interpretare le trasformazioni del paesaggio.
- Documentarsi con foto e dati d'epoca.



L'acqua come risorsa da proteggere dall'inquinamento.

Le possibili cause di inquinamento delle acque.

Italiano

Descrivere le attività di ricerca ricorrendo a varie tipologie testuali: testo informativo, testo descrittivo, testo poetico...

- Osservare gli elementi dell'ambiente scelto.
- Descrivere l'ambiente nei suoi aspetti con l'utilizzo del linguaggio specifico.
- Tenere un diario di bordo dell'esperienza.
- Produrre un testo informativo utilizzando le conoscenze acquisite.

Atteggiamenti/comportamenti ovvero i modi di porsi dell'allievo, oggetto di osservazione.

L'alunno:

- mette in campo i propri talenti: distribuzioni dei compiti, capacità esecutive, capacità di scrittura e sintesi, originalità delle idee...
- è puntuale nelle consegne,
- risolve i problemi con originalità e inventiva,
- partecipa con interesse, curiosità,
- è collaborativo.

Prodotto atteso alla fine dell'unità di apprendimento nell'ambito disciplinare

Ogni disciplina, oltre al compito autentico e complessivo, realizza elaborati / prodotti specifici, in cui sono rappresentate le competenze mobilitate dalle conoscenze e dalle abilità esercitate

Le componenti della competenza attesa, anche trasversali alle discipline coinvolte

La componente COGNITIVA (*sapere, conoscere*)

Processi conoscitivi (*presenti nei nuclei concettuali*)

- a) Trarre informazioni di base, di tipo storico e tecnologico, geografico e scientifico da quanto si vede, si tocca, si ascolta, partendo da informazioni strutturali di base
- b) Selezionare ed organizzare le informazioni raccolte
- c) Comprendere i motivi dell'inquinamento dell'ambiente Astico e trovare le modalità utili ad un suo possibile recupero
- d) "Narrare" la storia e le trasformazioni di un paesaggio a partire dalle carte tematiche storiche e attuali che si riesce a reperire o da contatti con documenti ed esperti
- e) Tenere diari di bordo delle attività di osservazione e di tutela intraprese

La componente OPERATIVO-AGENTIVA
(*fare per uno scopo*)

Processi operativo-agentivi

- a) Elaborare il progetto di un poster, una Photo Story del tratto dell'Astico che interessa Sarcedo e Zugliano sulla base delle informazioni di base apprese
- b) Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di elaborati di diverso genere
- c) Organizzare un archivio o dei materiali raccolti nelle visite in loco

La componente META-COGNITIVA (*riflettere, comprendere, prevedere*)

Processi meta-cognitivi

- a) Spiegare le modifiche e le trasformazioni rispetto al passato, motivate da quali eventi o fenomeni o fatti, rinvenibili tramite



| | |
|--|--|
| | <p>la lettura di determinati documenti</p> <ul style="list-style-type: none">b) Ricostruire fatti ed avvenimenti che implicano trasformazioni nelle tradizioni e nelle situazionic) Modificare il proprio comportamento in funzione degli esiti delle proprie azionid) Argomentare le proprie idee e/o proposte |
| <p>La componente INTERATTIVO-RELAZIONALE (<i>interagire</i>)</p> | <p>Processi interattivo-relazionali</p> <ul style="list-style-type: none">a) Entrare in contatto con istituzioni, enti, associazioni per poter collaborare per la tutela e la valorizzazione dell'ambienteb) Adottare pratiche partecipative (adotta una parte di territorio, ad esempio l'Oasi Salgea)c) Cooperare e interagire con in compagni per la buona riuscita del progetto |
| <p>Situazioni di realtà e autentiche per mobilitare le competenze</p> | |
| <p>Situazioni sociali: Contatti/confronti con esperti e istituzioni locali per attingere informazioni aggiornate sulla riqualificazione degli ambienti fluviali</p> <p>Situazioni personali: Ricerca di fonti autentiche per ricostruire alcuni passaggi storici Escursioni in loco per osservare/fotografare/reperire materiali Attività sperimentali di scienze</p> <p>Situazioni generali: Ricerca sul web di materiale di tipo storico geografico-scientifico relativo all'argomento</p> | |
| | |



OSSERVAZIONE, VERIFICA, VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

sezione 3

Laboratorio RED

VERIFICA E VALUTAZIONE

Prove di realtà

Costruzione di una mappa di quanto emerso dal brain storming

Ebook fotografico delle uscite all'esterno

Compito autentico (c. a. di prestazione, c. a. esperto, c. a. personale):

INVENTA UN RACCONTO CHE ESEMPLIFICHI LA STORIA DEL FIUME. “ Mi chiamo Astico.....”

Osservazione atteggiamenti/comportamenti

Indicatori di valutazione della competenza:

- **Quantità delle connessioni tra concetti appartenenti a campi disciplinari diversi**
- **Assimilazione per immagini delle conoscenze di base (scienze-geografia- storia)**

Matrice valutativa della competenza condivisa

Altri strumenti condivisi per :

- osservare i modi di porsi dell'allievo
- promuovere/osservare auto-valutazione e auto-regolazione (relative all'autobiografia cognitiva)



ARTICOLAZIONE DELL'UNITÀ E NOTE METODOLOGICO-DIDATTICHE

sezione 4

Laboratorio RED

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO DIDATTICO E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Tipo di unità e tempi di realizzazione :

- **UA pluridisciplinare sull'approccio al metodo della ricerca scientifica e storico – geografica con utilizzo di fonti di tipo diverso.**
- **Svolgimento e realizzazione nel 2° quadrimestre scolastico.**
- **Utilizzo strategia ILV.**

Momenti salienti dell'unità (in breve)

Note metodologico-didattiche (in breve)

1° MOMENTO (fase del che cosa sai)

A – Inquadramento dell'argomento da affrontare; motivazione ad apprendere e attivazione dei saperi naturali.

1 – Viene elaborato un repertorio di domande da proporre agli alunni per far emergere le loro idee, ipotesi personali, le esperienze e gli atteggiamenti interni in merito all'argomento da affrontare.

2 – Primo ordinamento dei saperi naturali e rappresentazione delle conoscenze di partenza.

3 – Individuazione degli aspetti che necessitano di maggiore approfondimento.

1° MOMENTO (fase del che cosa sai)

- Utilizzo del circle– time e del brain – storming.
- Acquisizione della consapevolezza dei saperi individuali e collettivi nel contesto usato.
- L'insegnante problematizza e stimola la discussione per far emergere le conoscenze personali rispetto al tema preso in esame. (Si evidenzia ciò che si sa e ciò che non si conosce in un poster di gruppo)
- Riflessioni di gruppo – confronti e discussioni guidate.

Processo implicato: meta cognizione

Tecnica attiva usata: circle time - brain – storming ...



2° MOMENTO (Devi sapere che)

B – Definizione delle piste di lavoro, delle informazioni e delle conoscenze da acquisire.

- 1 – Stesura del disegno di ricerca. (Metodi e strumenti)
- 2 – Acquisizione delle informazioni tramite diversi canali. (ricerca sul Web / videoclip predisposte – Web - quest ...)
- 3 – Raccolta di fonti di vario genere riferite all'argomento trattato. (Iconografiche – scritte ...)
- 4 - Utilizzo del mapping finalizzato alla modificazione degli schemi di partenza sulla base delle nuove conoscenze acquisite.

2° MOMENTO (Devi sapere che)

- I ragazzi sono suddivisi in gruppi di lavoro ognuno con il proprio compito. (portavoce, scriba, controllo tempi ...)
- Si creano schede di lavoro e si raccolgono ipotesi.
- Si sviluppano possibili interviste o questionari
- Si effettuano visite in loco e si fotografano particolari che potranno servire per il prodotto.

Tecnica attiva usata: mappatura delle nuove informazioni che arricchiscono il patrimonio già posseduto.

3 ° MOMENTO (Quel che devi fare)

C – Riorganizzazione delle conoscenze acquisite e loro riutilizzo in un contesto nuovo, ma simile, per verificare le capacità di affrontare il compito.

Italiano – tecnologia

- Prima riorganizzazione del materiale trovato e sua trasformazione in tipologie testuali di vario genere (Power Point / Photostory / depliant illustrativo/ lapbook ...) .
- Raccolta di testi descrittivi e poetici di origine locale sull'ambiente Astico.

Scienze

- Classificazione di flora e fauna (realizzazione di diagrammi, istogrammi ...)
- Partecipazione ad iniziative a sfondo ecologico come ad esempio “ Puliamo il mondo “ per incentivare la tutela dell'ambiente preso in esame.

Arte immagine

- Creazione di materiale iconografico sul tema in oggetto con utilizzo di tecniche e materiali differenti anche naturali(collage – frottage ...)

3 ° MOMENTO (Quel che devi fare)

- Formalizzazione da parte degli alunni delle conoscenze acquisite: i ragazzi ripetono a se stessi, agli altri ; l'insegnante fa da guida e da moderatore durante il percorso di laboratorio.
- Completamento e/o preparazione degli elaborati di vario tipo, garantendo la logicità e qualità degli apprendimenti:
- A) Cartelloni riassuntivi
- B) Poesie, descrizioni, testi informativi ...
- C) Presentazioni in Powerpoint

Tecnica attiva usata: attività di cooperative – learning, tutoring ...

**Processi implicati: attivazione di processi operativo - agentivi e meta cognitivi (consapevolezza della natura del compito e relazione tra sé e il compito)
Memorizzazione, riorganizzazione, formalizzazione e composizione di testi.**



4° MOMENTO - (E se invece ... prova anche tu).

D – Presentazione di casi che presentano analogie e differenze.

I – Si scelgono due nuovi temi che presentano somiglianze e differenze con l'ambiente osservato: “ Il fiume Brenta racconta “ e “ Navigando sul Po “.

Arte

- Lettura di immagini di vario tipo per evidenziare i cambiamenti nel tempo dell'ambiente osservato e le sue differenze rispetto al torrente Astico.

Scienze

- Classificazione di flora e fauna del fiume in esame e rilevazione delle differenze con il torrente Astico.

Italiano

- Invenzione di un racconto con relativo story-board dal titolo “ In viaggio sul fiume “

4° MOMENTO - (E se invece ... prova anche tu).

Prima pianificazione del percorso da svolgere:

- I ragazzi vengono suddivisi in due gruppi di lavoro e ad ognuno viene assegnato un tema.
- Nel gruppo di lavoro si ricercano somiglianze e differenze del tema con l'ambiente del torrente Astico, proponendo loro: letture, videoclip, documentari, immagini storiche ...
- Gli alunni evidenziano poi le principali differenze ed aggiungono altri elementi alle loro conoscenze

(è il momento in cui viene stimolata la competenza ad operare usando le risorse già acquisite e altre risorse esterne, che gli alunni dovranno ricercare).

- Si descrive la sequenza di azioni compiute a partire dal ragionamento “ Se ... allora “

(è il momento in cui un nuovo stimolo “ una novità “ provoca l'alunno a mettere alla prova i suoi apprendimenti, quindi a radicarli, ad allargarne l'uso e la prospettiva d'azione: il prodotto di questo processo di azione riflessiva viene chiamato COMPETENZA).

- Si chiede di rendere espliciti i criteri di controllo usati durante l'esecuzione dell'attività per valutarne la precisione ed esattezza.
- Prima revisione del lavoro fatto.

Il ruolo del docente “viene interpretato come *tutor*, ossia di colui che accompagna il percorso formativo sollecitando gli allievi”; per gli alunni con maggiori competenze, si profila il ruolo di “mentore, ossia di colui che accompagna gli altri nella ricerca delle soluzioni” (cfr Tessaro, 2012) .

Tecniche attive usate: cooperative- learning – tutoring – classe capovolta (ricerca pomeridiana sugli argomenti nuovi e a scuola discussione guidata con elaborazione dei contenuti)

Processi attivati: processi cognitivi , agentivo operativi e meta cognitivi.



5° MOMENTO

E - Ricostruzione/ giustificazione dell'esperienza

- 1 – Viene chiesto agli alunni di rivedere il percorso compiuto badando al riconoscimento delle strategie messe in atto.
- 2 – Vengono evidenziati i fattori essenziali utilizzati nell'affrontare il compito.
- 3 – Si esplicitano le difficoltà incontrate.
- 4 – Si evidenziano le correzioni che si sono rese necessarie per procedere positivamente.

5° MOMENTO

Ricostruzione/ giustificazione dell'esperienza

Momento guidato dall'insegnante.

- Gli alunni espongono il percorso compiuto evidenziando le strategie messe in atto per arrivare alla realizzazione di un compito autentico.

- **Compito autentico:**

realizzazione di un Power – point o di un breve filmato oppure di una piccola guida contenente tutte le informazioni utili e importanti per incrementare il turismo in questi contesti naturali..

- Creazione di uno slogan pubblicitario per la salvaguardia dell'ambiente del fiume tema dell' UDA.
- Realizzazione prove di realtà

Tecniche attive usate: utilizzo del circle time.

Processi attivati: processi meta cognitivi – autobiografia cognitiva – autovalutazione.

6° MOMENTO – (Inventa una regola con quello che hai fatto)

F -Generalizzazione delle conoscenze per acquisire consapevolezza dell'esperienza di apprendimento e affrontano nuovi contesti d'uso.

- 1 – L'alunno formula regole che evidenzino: strategie, procedure, piani, modelli ... da utilizzare in contesti simili.

6° MOMENTO – (Inventa una regola con quello che hai fatto)

Trovare ambiti concreti per utilizzare le strategie imparate e la loro spendibilità.

Esempi di applicazione delle regole:

- Organizzazione di una giornata ecologica;
- Organizzazione di una gita alle foci del Po;
- Pianificazione di un laboratorio di scienze;
- Costruzione di un erbario o terrario;
- ...

Processi attivati: processi meta cognitivi

Tecniche attive usate: di vario tipo

Le insegnanti di Zugliano Cortiana Daniela - Chemello Emanuela



LABORATORIO RED (Ricerca Educativa e Didattica)
Centro Internazionale di Studi di Ricerca Educativa e Formazione Avanzata (CISRE). Università Ca' Foscari di Venezia
<http://www.univirtual.it/red/> - email laboratorio.red@univirtual.it

Istituto Comprensivo di SARCEDO (VC)–Attività di formazione a.s.2016/17
insegnanti autori dell'UA : CORTIANA DANIELA – CHEMELLO EMANUELA
Tutor di formazione : Margherita Gentile